



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale.
Corso di Laurea Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L24

Rapporto di Riesame – Anno 2016

Denominazione del Corso di Studio: Scienze e Tecniche Psicologiche

Classe: L24

Sede: Palermo

Dipartimento di riferimento: Dipartimento di Scienze Psicologiche, Pedagogiche e della Formazione

(Vedi Allegato 3 del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201/2013 del 15.10.2013)

Scuola: Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale

Vedi Allegato 2 del Regolamento Didattico di Ateneo emanato con D.R. 3201/2013 del 15.10.2013)

Primo anno accademico di attivazione nell'ordinamento D.M. 270/04: A.A.2009/2010

Gruppo di Riesame:

Prof.ssa Anna Maria Parroco (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Prof.ssa Giovanna Manna (Docente del CdS, Teoria e Tecniche dei Test)

Prof.ssa Antida Piazza (Docente del CdS, , Psicodinamica del sogno con laboratorio)

Dr.ssa Orsola Alfieri (Segreteria Corso di Laurea)

Sig. Nicolò Longo

Sono stati consultati inoltre: il responsabile della Commissione Paritetica Docente-Studenti per il corso di studi di Scienze e Tecniche Psicologiche, Prof.ssa Alessandra Salerno, il docente referente per il corso di studi Prof. Carla Zappulla, i Prof. componenti della commissione tirocini: Smirni e Di Stefano.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

- **28/10/2015:**
 - riunione preliminare e prima lettura dei documenti utili alla compilazione del RAR
- **06/11/2015:**
 - analisi e valutazione dei dati, inizio stesura del RAR
- **11/11/2015:**
 - Consiglio del Corso di Studio
- **13/11/2015:**
 - avanzamento stesura del RAR
- **16/11/2015:**
 - riunione congiunta gruppi di riesame dei CDS Psicologia
 - confronto e scambio di informazioni
- **30/11/2015:**
 - riunione congiunta gruppi di riesame dei CDS Psicologia
 - confronto e scambio di informazioni
 - Stesura definitiva del RAR

Il Rapporto di Riesame è stato Presentato, discusso e approvato nella seduta del Consiglio di Corso di Studio del: **02/12/2015**

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

estratto CONSIGLIO DI COORDINAMENTO DELLA CLASSE L-24 E LM-51

Verbale N.7/2015 – Seduta del 02/12/2015

Il giorno 2 dicembre 2015 ore 11,00 nei locali della Scuola delle Scienze umane e del patrimonio culturale Viale delle Scienze edif. 16 si è riunito il Consiglio di coordinamento della classe L-24 e LM-51 con il seguente ordine del giorno:

1. **comunicazioni;**
2. **rapporto annuale di riesame;**
3. **commissione paritetica Docenti – Studenti in attuazione alle procedure di accreditamento dei Corsi di Studio: analisi e adempimenti;**
4. **Prova finale a.a. 2016//2017 D.R. 30.10.2015: adempimenti;**
5. **offerta didattica a.a. 2016/2017;**
 - Piani di studi L-24, LM-51;
6. **tirocinio: adempimenti;**
7. **Pratiche studenti e piani di studi a.a. 2015/2016;**



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale.
Corso di Laurea Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L24

Rapporto di Riesame – Anno 2016

8. richiesta riconoscimento crediti formativi;
9. varie ed eventuali.

Risultano presenti:

Professori ordinari con carico didattico: S. Boca, A.M. Parroco, G. Ruvolo.

Professori associati con carico didattico: G. D'Agostino, M. Di Blasi, F. Giannone, G. Lo Coco, P. Miano, G. Manna, S. Miceli, P. Turriziani, C. Zappulla.

Ricercatori con carico didattico: A. D'Amico, S. Epifanio, S. Ingoglia, F. Pace, A. Piazza, D. Smirni;

Rappresentanti degli studenti: M. G. Aiello, V. Biancorosso, L. D'Alfonso, G. De Lisi, N. Longo.

Risultano assenti giustificati:

Professori ordinari con carico didattico: M. Cardaci, G. Lavanco, A.M. Pepi,

Professori associati con carico didattico: A.M. Oliveri, G. Perricone, A. Salerno, M. Roccella.

Ricercatori con carico didattico: G. Di Stefano, M. Garro, C. Giordano, S. La Grutta, A. Merenda, R. Misuraca, D. Parrinello, L. Parisi

Risultano, altresì, assenti:

Professori ordinari con carico didattico: V. Caretti, L. Cipolotti, D. La Barbera, M. Oliveri, A. Lo Coco, G. Profita.

Professori associati con carico didattico: M. Alesi, A. Dino, G. Falgares,

Ricercatori con carico didattico : F. Ceresia, C. Genna, C. Inguglia, C. Rinaldi, C. Scaffidi Abbate,

Il coordinatore, constatato che tutti gli aventi diritto sono stati regolarmente convocati, che il numero legale è raggiunto e che nessun estraneo è presente in aula, dichiara aperta la seduta. Assume la funzione di segretario verbalizzante la prof.ssa Carla Zappulla, con l'assistenza tecnica della Dott.ssa Orsola Alfieri.

O M I S S I S

2. rapporto annuale di riesame;

Il Coordinatore comunica ai presenti che sono stati elaborati i rapporti annuali di riesame relativi ai quattro corsi di studio. Tali rapporti sono stati inviati per posta elettronica a tutti i componenti del Consiglio in via preliminare per prenderne visione. Prima di dare inizio alla discussione sui RAR il Presidente ringrazia le commissioni che hanno proceduto alla stesura, in particolare i colleghi Giovanni Di Stefano, Sonia Ingoglia, Maria Stella Epifanio, Gianluca Lo Coco, Giovanna Manna, Maria Di Blasi e Antida Piazza e informa tutti i presenti che gli stessi sono stati elaborati a fronte di numerosi incontri sia dei singoli gruppi del riesame, sia di riunioni collettive, cui hanno partecipato anche i delegati del coordinatore per i singoli corsi di studio e alcuni dei componenti delle commissioni paritetiche docenti-studenti.

In misura maggiore rispetto all'anno scorso, i punti inseriti sono già stati ampiamente dibattuti e condivisi da molti componenti del consiglio, rappresentanti degli studenti compresi.

Il Coordinatore inoltre comunica di avere inviato una nota al Rettore, Prof. F. Micari e al Pro-Rettore alla Didattica, Prof.ssa L. Auteri, sulla necessità di poter disporre di una banca dati adeguata per procedere alla compilazione del RAR come da modello. Alla data del consiglio, a singhiozzo, sono pervenute alcune indicazioni da parte degli organi competenti. Il Presidente auspica una maggiore sensibilità alla problematica posta all'attenzione del Rettore e del Delegato.

Il Coordinatore procede quindi esponendo sinteticamente i punti di forza e di debolezza individuati e azioni conseguenti.

Per il corso di laurea L24 le buone pratiche intraprese sembra abbiano dato buoni frutti in termini di attrattività del corso di studi, miglioramento dell'ambiente materiale, riduzione degli studenti fuori corso, facilitazione nello svolgimento dell'attività di tirocinio, percentuale di laureati entro un anno dalla durata legale degli studi, soddisfazione complessiva degli studenti, per citare i punti più rilevanti. Alcuni obiettivi tra quelli indicati nella scheda si propone siano riprogrammati anche per l'anno successivo, anche per potenziarne gli effetti.

Aree da migliorare sono quelle relative al coordinamento degli insegnamenti, al processo di valutazione del Corso di studi nella sua interezza, dalla pubblicizzazione e valorizzazione degli esiti della RIDO, alle azioni conseguenti ad esso, e l'accompagnamento al mercato del lavoro, per il quale il coordinatore propone si istituisca una commissione che prenda in esame quali compiti e funzioni può svolgere in tal senso il corso di studi. Problematica molto più rilevante per i corsi di laurea magistrale essendo molto pochi gli studenti della triennale che non proseguono i loro studi.

Il Presidente chiede di intervenire ai docenti che hanno lavorato sulle Schede del Riesame degli altri corsi di studio. Intervengono la Prof. Sonia Ingoglia, la Prof. M. Stella Epifanio e il Prof. Pace.

Dalla discussione emerge che le azioni poste in essere hanno contribuito a migliorare l'ambiente e l'organizzazione della didattica, ma che si è verificato un aumento del numero di studenti fuori corso, seppure ancora non rilevante in termini assoluti, ma indicatore di un problema che potrebbe diventare emergente; una troppa contenuta azione di internazionalizzazione; una bassa percentuale di contatti tra il tutor aziendale e il tutor universitario nella esperienza del tirocinio. Questi si rilevano come elementi critici di tutti e tre i corsi, si ritiene quindi opportuno promuovere delle azioni per un miglioramento rispetto a questi aspetti.

In aggiunta la prof.ssa Ingoglia propone l'istituzione di una serie di incontri da svolgersi con un calendario definito annualmente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale.
Corso di Laurea Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L24

Rapporto di Riesame – Anno 2016

tra i diversi attori del CDS (coordinatore, Referente del Coordinatore per il CDS, Commissioni AQ del corso di studi, Commissione paritetica Docenti-studenti, rappresentanti degli studenti) con l'obiettivo di monitorare in itinere le azioni programmate e produrre documenti (verbali) utili anche per la compilazione del RAR.

Il Coordinatore propone che questa azione sia inserita in tutti i rapporti dei cds. Il consiglio approva.

Si apre la discussione nella quale intervengono i prof. Zappulla, Lo Coco, Epifanio, Manna, Ingoglia, Pace e gli studenti rappresentanti. Dopo ampio dibattito il Coordinatore propone l'approvazione dei rapporti annuali del riesame, che fanno parte integrante del presente verbale.

Il Consiglio approva i rapporti annuali di riesame all'unanimità e seduta stante.

O M I S S I S

Non essendovi altri punti all'ordine del giorno la seduta viene tolta alle ore 13,15.

Il presente verbale viene approvato dal Consiglio all'unanimità e seduta stante.

F.to Il Segretario verbalizzante
prof.ssa Carla Zappulla

F.to Il coordinatore
Prof.ssa Anna Maria Parroco

pc.c. Il coordinatore
Prof.ssa Anna Maria Parroco



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale.
Corso di Laurea Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L24

Rapporto di Riesame – Anno 2016

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1

Accrescere l'attrattività del corso di studi.

Azioni intraprese:

Publicizzazione del corso di laurea (obiettivi formativi, sbocchi occupazionali, attività curriculari).

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

La publicizzazione del Corso di Studi è proseguita su diversi piani di azione, messi in atto già lo scorso anno: a) Sito web dedicato al corso; b) Coinvolgimento delle associazioni studentesche per un'ampia diffusione, anche attraverso la rete, delle opportunità offerte dal Corso di Studi; c) Diffusione di materiale informativo sul corso di laurea ad associazioni e docenti nelle scuole.

L'attrattività curriculare per i già iscritti è stata monitorata, ed il monitoraggio ha indotto alla razionalizzazione dell'offerta delle "attività formative a scelta dello studente". Razionalizzazione realizzata attraverso la disattivazione delle attività formative curriculari opzionali meno attrattive.

La responsabilità di suddette azioni è stata del Presidente del Corso di Studi e del delegato Responsabile del CdS.

Gli esiti delle azioni si considerano soddisfacenti. Il numero degli immatricolati corrisponde all'incirca al numero programmato di ingressi. L'obiettivo non verrà riprogrammato, pur rimanendo alta l'attenzione del corso di studi sul tema dell'attrattività; le azioni proposte e realizzate faranno infatti parte integrante delle buone pratiche del corso di studi.

Obiettivo n.2:

Riduzione della numerosità degli Studenti Fuori Corso.

Azioni intraprese:

Le azioni intraprese in merito all'obiettivo 2, sono state molteplici ed hanno avuto come target differenti gruppi di studenti: gli studenti frequentanti i corsi di insegnamento, le matricole e gli studenti già fuori corso.

Le azioni intraprese sono state rivolte ad "accompagnare" lo studente nel suo percorso, evitando la dispersione e riducendo la probabilità di diventare uno studente fuori corso; ed anche a conoscere motivazioni e problematiche degli studenti fuori corso e proporre interventi mirati alla soluzione dei problemi emergenti.

A tal fine, e sulla base delle indicazioni emerse dai documenti in esame l'anno scorso, si è dato seguito alle richieste degli studenti di introdurre verifiche in itinere. Per alcuni insegnamenti, è stata introdotta la possibilità di effettuare verifiche intermedie durante il ciclo di lezioni al fine di accompagnare in tempo reale l'apprendimento degli studenti frequentanti e motivarli allo studio contemporaneo alle lezioni.

Per il gruppo delle matricole si è proceduto all'assegnazione *ad personam* di un docente-tutor del corso di laurea. Gli studenti sono stati avvisati con una mail dell'assegnazione del tutor, si sono realizzati degli incontri periodici con gli stessi.

Tale attività è stata ritenuta particolarmente utile dagli studenti coinvolti, i quali si sono sentiti parte attiva di un percorso e non soltanto destinatari. L'attività ha consentito, inoltre, di conoscere eventuali problematiche in tempo reale e suggerire strategie di azione conseguenti.

Per gli studenti già Fuori Corso si è proceduto con attività e incontri (ai quali gli studenti sono stati invitati a partecipare tramite mail) per esplorare le motivazioni da loro addotte per il ritardo negli studi e valutarne l'eventuale risolvibilità. Chi ne ha fatto richiesta ha avuto assegnato un docente tutor per facilitare le relazioni con l'università, poiché molti studenti fuori corso hanno manifestato difficoltà nel reperire le informazioni relative a corsi di insegnamento di piani di studio di precedenti anni accademici.

Inoltre, si sono effettuati alcuni incontri specifici inerenti tematiche/contenuti delle materie ancora da sostenere, ritenute materie "scoglio", e sono continuate le iniziative di tutorato di studio sulla metodologia adottata (anche in collaborazione con il COT).

L'ateneo ha contribuito in tal senso attraverso l'organizzazione di "Corsi di recupero" per le materie scoglio.

Infine, l'iniziativa di prevedere bonus nel punteggio di laurea per coloro che sono in corso al momento della laurea sembra produrre effetti positivi e la revisione del format e dell'ampiezza della prova finale per il corso di laurea triennale, insieme alla pubblicazione di liste di argomenti di tesi ha consentito agli studenti di strutturare con maggiore celerità l'elaborato finale.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo della riduzione della numerosità degli Studenti Fuori Corso è tuttora in corso di perseguimento, e le azioni correttive suddette vanno mantenute ancora attive pur riscontrandosi già degli effetti positivi; pertanto questa azione correttiva resta in programma anche per l'anno prossimo.

Obiettivo n.3:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale.
Corso di Laurea Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L24

Rapporto di Riesame – Anno 2016

Migliorare l'organizzazione delle attività di tirocinio curriculare

Azioni intraprese:

Le azioni intraprese l'anno scorso hanno riguardato aspetti organizzativi e di comunicazione. Si è proceduto a razionalizzare le procedure da espletare per iniziare l'attività di tirocinio e l'organizzazione del processo nel suo complesso. In tal senso, il tutor universitario non soltanto ha monitorato, tramite incontri con i tirocinanti, l'attività che gli stessi stavano compiendo nelle strutture aziendali preposte, ma ha incrementato i contatti con i tutor aziendali, proponendo in alcuni casi il "resoconto dell'esperienza" come elaborato finale per la tesi di laurea.

Inoltre, la compilazione del questionario da parte dei tre protagonisti (tirocinante, tutor aziendale, tutor universitario) permetterà di consentire, una volta a regime, di confrontare il parere sulla esperienza effettuata, consentendo alla Commissione Tirocinio ed al Presidente del Consiglio di Coordinamento di verificare la qualità del lavoro e del servizio erogato.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva:

L'obiettivo di migliorare l'organizzazione delle attività di tirocinio curriculare deve essere ancora potenziato, le nuove procedure avviate necessitano di monitoraggio ed eventuali ulteriori correttivi sulla base delle evidenze empiriche. Dai dati forniti dalla Commissione Tirocinio si evidenziano ancora pochi contatti tra il tutor universitario e il tutor aziendale, risulta necessario potenziare tale relazione proponendo un maggiore coinvolgimento tra le parti rispetto alle attività di formazione dello studente. L'azione correttiva resta, pertanto, in programma per l'anno prossimo.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I DATI SI RIFERISCONO AL TRIENNIO 2012/13, 2013/14 e 2014/15

Analisi dei dati e commenti. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. Segnalare eventuali punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Ingresso al Corso di Studi:

L'analisi dei dati relativi all'ingresso al corso di studi ha messo in evidenza che nell'A.A. 2014/2015 il numero degli iscritti al primo anno, comprendente gli immatricolati puri e gli iscritti al primo anno, è all'incirca corrispondente al numero programmato.

Il corso attrae un numero non trascurabile di studenti provenienti da altre province del territorio regionale (in media circa il 30% del totale degli iscritti in ciascun anno accademico) mentre sempre molto basso è il numero di studenti provenienti da altre regioni (singoli casi).

La maggior parte degli immatricolati dell'A.A. 2014/15 ha il diploma di maturità classica, seguono poi i diplomati al liceo scientifico e all'istituto magistrale. Ordinamenti diversi rispetto all'anno precedente, in cui la modalità prevalente era relativa all'istituto magistrale. C'è da dire che soltanto il 10% della coorte proviene da "altri istituti", confermando l'interesse per questo corso da parte di Studenti provenienti da un ambito liceale, non specificatamente tecnico.

I dati relativi agli OFA sono altalenanti: nel 12/13 un numero maggiore di studenti ha OFA da assolvere rispetto all'anno 13/14, nel quale questo numero diminuisce sensibilmente, risultando circa un terzo rispetto a quello dell'anno precedente. La proporzione tra OFA di Italiano e di Filosofia è quasi la stessa (50% circa). Nell'A.A. 14/15 la situazione cambia. La quasi totalità degli OFA è relativa alla filosofia, e questi sono il doppio di quelli rilevati negli anni precedenti.

Ad ogni modo non si rilevano criticità degne di nota, il numero degli iscritti corrisponde all'incirca al numero dei posti programmati. Anche dalle valutazioni espresse dagli studenti nelle schede RIDO, le competenze di base appaiono di livello sufficiente per la comprensione degli argomenti proposti.

Percorso nel Corso di Studi:

Questo viene analizzato sulla base di dati statistici che descrivono l'andamento del corso di studio e delle risultanze della relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

I dati statistici permettono di evidenziare che:

1. Il numero degli iscritti nel triennio è diminuito di un centinaio di unità (in valore assoluto è passato da 1336 a 1234), e ciò a causa della forte diminuzione degli studenti fuori corso che sono passati dal 37% del totale degli iscritti nel 12/13 al 30% nel 14/15.
2. E' aumentato notevolmente il numero degli studenti iscritti part-time, che è passato dal 2,5% nell'A.A. 12/13 al 9% del 14/15 denotando un cambiamento e un interesse a questa modalità di iscrizione che prima era trascurabile.
3. Non si rilevano trasferimenti in uscita né decaduti.
4. La media dei CFU acquisiti dagli studenti nel primo anno diminuisce leggermente passando da 37 a 33 tra il 12/13 e il 13/14 (il terzo dato non è utilizzabile al momento, in quanto parziale); diminuisce anche il voto medio, passando da 26 a 24 ed anche il tasso di superamento degli esami previsti che scende da 0,66 a 0,56.
5. Negli anni di corso 2° e 3° queste differenze si vanno colmando, tant'è che al terzo anno la media dei CFU acquisiti dagli studenti in corso diventa 55, il voto medio circa 26 e il tasso di superamento degli esami previsti 0,84.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale.
Corso di Laurea Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L24

Rapporto di Riesame – Anno 2016

6. La distribuzione dei voti presenta variabilità meno intensa per gli iscritti al primo anno nel 13/14, così come risulta dal valore del coefficiente di variazione (Dev.stand./media), e variabilità più elevata per gli iscritti al terzo anno (che però includono anche i dati sugli esami e voti degli studenti fuori corso).
7. Il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno è pari al 6% per la coorte iscritta nel 2012/2013, al 9% per la coorte iscritta nel 13/14. Per la prima coorte, tra il secondo e il terzo anno, il tasso di abbandono sale all'11%. I dati per le altre coorti non consentono misure dello stesso tipo.

La diminuzione del numero degli studenti fuori corso è da attribuirsi alle buone pratiche attivate nell'ultimo anno. E' necessario comunque riprogrammare l'obiettivo, per ottenere un ulteriore miglioramento nei risultati.

Per quanto riguarda le performance degli studenti nel percorso, bisognerà capire se il lieve peggioramento osservato è congiunturale o meno. Ma bisognerebbe disporre dei dati relativi almeno ad un periodo di tempo più ampio e comunque maggiormente disaggregati. La questione verrà comunque monitorata, con i mezzi a disposizione del corso di studi, attraverso gli incontri tra studenti e docenti-tutor. Si ritiene che l'azione promossa di associazione studente-docente tutor sia un punto di forza del CDS.

Per quanto concerne l'attività di tirocinio, i dati a disposizione sono relativi ai tirocini conclusi nell'accademico 14/15. Riportano le informazioni dal punto di vista del tutor aziendale e dello studente. E' prevalentemente positiva la valutazione da parte tutor della struttura ospitante e dello studente. Risulta ancora troppo bassa la percentuale che indica i contatti tra il docente/tutor e il tutor aziendale. E' necessaria una azione di rinforzo su questo punto. La commissione tirocini sarà referente per questa azione.

La Relazione della Commissione Paritetica Docenti/Studenti, non evidenzia problematiche relativamente a schede di trasparenza degli insegnamenti, qualifica di docenti impegnati nel corso di studi, soddisfazione degli studenti.

Si auspica invece una maggiore diffusione dei risultati della RIDO, per la quale il consiglio ha recentemente stabilito venga organizzato un incontro con gli studenti del corso di studio per informare degli esiti di tale rilevazione, diffonderne e valutarne adeguatamente i risultati.

Altro punto critico rilevato nella relazione è quello di individuare misure appropriate delle azioni correttive messe in campo. I dati a disposizione non sempre lo consentono. Il Coordinatore si è fatto promotore di una richiesta di informazioni più accurata agli organi competenti.

Si auspica inoltre una maggiore uniformità nel rapporto tra numero di CFU e materiale didattico proposto. A tal fine si realizzeranno delle riunioni di corso di studio per valutare il problema e trovare soluzioni adeguate, così come auspicato dalla commissione.

Uscita dal Corso:

I laureati nell'A.A.12/13 sono 244, nell'anno successivo pochi di più (275). Il terzo anno non può essere preso in esame per dati parziali. Del contingente indicato, nel 12/13 il 33% e nel 13/14 il 27% si laurea in corso. Tali percentuali salgono sino a 63 e 67 per i laureati sino ad un anno fuori corso, 90 ed 80 a due anni fuori corso, 91 e 88 sino a tre anni dalla durata legale degli studi.

Ci si aspetta comunque un miglioramento delle performance in questo ambito, dovuto al maggior coordinamento tra gli insegnamenti, alla attenta distribuzione del carico didattico tra i semestri di insegnamento e ad una migliore funzionalità delle aule e dei laboratori, che si sta realizzando a partire da quest'anno accademico. Si potranno verificare gli esiti di queste azioni fra due, tre anni.

L'organizzazione interna di Ateneo ha trasmesso i dati al Responsabile del CdS con tempi e modalità non sempre congrue con gli obiettivi di analisi della commissione di gestione qualità del corso di studi. Si fa rilevare in particolare l'inadeguatezza di alcuni dati, manifestata agli organi competenti attraverso nota del Coordinatore in data 20.11.2015.

Per una più appropriata valutazione dell'andamento del CdS, il Gruppo di Riesame reputa necessaria:

- l'istituzione di una serie di incontri da svolgersi in modo regolare nel corso dell'anno tra i vari referenti del CdS (Coordinatore, rappresentanti degli studenti e Tutor), CPDS e del docente delegato alla stesura della SUA-CdS;
- la stesura di verbali di tali incontri come fonte primaria per il monitoraggio e l'analisi della qualità del CDS e quindi per la stesura del RAR.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1:

Riduzione del numero degli studenti fuori corso

Azioni da intraprendere:

Inserimento prove in itinere, incontri di studio guidato, incontri con i tutor, Incontri di metodologia di studio realizzati dal COT

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le azioni saranno rese operative come indicato nel quadro 1-A; le risorse impegnate sono i docenti del CDS e il COT. Le attività saranno realizzate durante tutto l'anno; e la responsabilità del coordinamento è da attribuirsi al coordinatore del consiglio di coordinamento e al Delegato del coordinatore per il corso di studi.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale.
Corso di Laurea Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L24

Rapporto di Riesame – Anno 2016

Obiettivo n. 2:

Studente UNIPA, componente chiave del sistema, accrescere consapevolezza

Azioni da intraprendere:

diffusione-valutazione RIDO, confronti docenti-studenti di presentazione primo anno, rapporto studente-tutor, incontri informativi su aspetti del CDS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'idea di fondo è quella di attivare delle azioni che spingano lo studente a sentirsi componente integrato di un sistema, non soltanto destinatario di una azione. Si ritiene infatti che le azioni per il miglioramento qualitativo del CDS dipendano anche dalla consapevolezza dello studente di far parte di un sistema che necessita anche del suo contributo per poter funzionare adeguatamente.

A tal fine attraverso incontri programmati sia in assetto collettivo (per la diffusione-valutazione RIDO, per la presentazione del CDS, per la presentazione dei servizi di UNIPA) sia individuale (incontri studente-docente tutor, poiché ad ogni studente viene assegnato personalmente un docente di riferimento), si ritiene che tale consapevolezza possa essere accresciuta.

L'intervento richiede presumibilmente un cambio di prospettiva culturale, per cui per valutarne gli effetti, bisognerà attendere due, tre anni. Si potranno misurare gli effetti di tali azioni attraverso una indagine longitudinale, con somministrazione di un questionario, agli studenti del CDS. Durante l'anno 2016, in via sperimentale, tale questionario verrà somministrato ad un campione di studenti. La responsabilità del coordinamento di tali azioni è da attribuirsi al coordinatore del consiglio di coordinamento e al Delegato del coordinatore per il corso di studi.

Obiettivo n. 3:

Potenziamento della relazione tra tutor aziendale e tutor universitario, relativamente all'attività di tirocinio curriculare.

Azioni da intraprendere:

Organizzazione di un sistema che, con una tempistica più adeguata, consenta almeno un contatto sistematico tra il tutor aziendale e il tutor universitario.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Le modalità di questa azione saranno prese in carico dalla commissione tirocini del corso di studi, la quale avrà il compito di prevedere una ri-organizzazione di alcune attività del tirocinio, per la realizzazione dell'obiettivo 3.

Obiettivo n. 4:

Migliorare l'organizzazione del processo di valutazione AQ, in itinere, del CDS.

Azioni da intraprendere:

Incontri da svolgersi in modo regolare nel corso dell'anno tra i vari referenti del CDS (Coordinatore, rappresentanti degli studenti e Tutor), CPDS e del docente delegato alla stesura della SUA-CDS; stesura di verbali di tali incontri come fonte primaria per il monitoraggio e l'analisi della qualità del CDS e quindi per la stesura del RAR.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il delegato del coordinatore per il CDS avrà il compito di fissare un calendario di incontri (minimo 2 per anno) nei quali si procederà a valutare gli esiti parziali delle azioni programmate. I verbali di tali incontri potranno costituire fonte di analisi per la stesura del RAR.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale.
Corso di Laurea Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L24

Rapporto di Riesame – Anno 2016

2 – L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTRIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n.1:

Miglioramento dell'ambiente materiale (aula, attrezzature) per le attività esperienziali e laboratoriali

Azioni intraprese:

Si è provveduto ad eliminare alcune attrezzature ormai obsolete e ad organizzare spazi più congruenti allo svolgimento di attività esperienziali e laboratoriali. Tali modifiche hanno portato il 44% dei laureandi a considerare adeguate le attrezzature rispetto agli obiettivi formativi e l'83% a ritenere adeguate le aule dove viene svolta la didattica.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Il Corso di Studi, attraverso il Presidente, il responsabile del corso di studi, continuerà ad accordarsi con altre strutture dell'ateneo per la fruizione degli spazi che hanno permesso di svolgere in maniera più adeguata le attività esperienziali e laboratoriali.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI¹

Analisi e commenti sui dati, sulle segnalazioni e sulle osservazioni. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse ai fini del miglioramento.

Dalle fonti disponibili (Relazione Commissione Paritetica, esiti della valutazione da parte degli studenti - RIDO, segnalazioni dei rappresentanti) si evidenzia una costante validità negli ultimi 3 anni accademici degli obiettivi di formazione e dell'impianto generale del Corso di Studio. Un punto di forza in tal senso è fornito dalla risposta soddisfacente degli studenti ai contenuti degli insegnamenti: le modalità didattiche appaiono adeguate all'elevato numero di studenti iscritti e le modalità di verifica distribuite in modo equilibrato. Dall'analisi effettuata emerge dunque una sostanziale coerenza tra le attività formative programmate e gli obiettivi formativi programmati nel CDS: le schede di trasparenza risultano nella quasi totalità complete nelle loro diverse parti, l'organizzazione della didattica è maggiormente dettagliata e coerente con le attività formative e con gli obiettivi programmati dal corso; le modalità di accertamento delle conoscenze acquisite sono presenti e coerenti con gli obiettivi dell'insegnamento in quasi tutti i casi. I Docenti impegnati nel CDS appaiono tutti competenti e qualificati in funzione degli insegnamenti tenuti, anche a ragione dell'integrazione da essi posseduta tra competenza didattica, di ricerca e professionale, e sono, nella quasi totalità dei casi, docenti strutturati dell'Ateneo; nell'A.A. 2014/15 soltanto 2 sono infatti gli insegnamenti affidati a contratto.

Nello specifico, la RIDO 2015 evidenzia come almeno l'80% degli studenti che hanno compilato il questionario si giudichi interessato/a agli argomenti trattati rispetto alle attività di studio.

In particolare:

- 1) le conoscenze preliminari possedute sono sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame;
- 2) il carico di studio degli insegnamenti è proporzionato ai crediti assegnati;
- 3) il materiale didattico è adeguato per lo studio delle materie;
- 4) le modalità di esami sono state definite in modo chiaro;
- 5) gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati;
- 6) i docenti stimolano e motivano l'interesse verso la disciplina, espongono gli argomenti in modo chiaro ed sono reperibili per chiarimenti e spiegazioni;
- 7) le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc...) sono utili all'apprendimento delle materie;
- 8) gli insegnamenti sono stati svolti in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del CdS;

Tra i suggerimenti proposti e più largamente condivisi viene indicata la possibilità di fornire in anticipo il materiale didattico (il 52% degli intervistati) e l'inserimento di prove intermedie (il 69% degli studenti).

Non sono stati evidenziati particolari fattori che possano aver ostacolato o impedito il regolare svolgimento delle attività di insegnamento o di apprendimento.

Rispetto ai contenuti della formazione la RIDO 2015 evidenzia:

- 1) l'opportunità di creare un maggiore coordinamento tra gli insegnamenti (suggerimento proposto dal 51% degli intervistati);
- 2) la richiesta degli studenti di inserire prove di esame intermedie;
- 3) il suggerimento di potere usufruire del materiale didattico in anticipo.

Dall'analisi effettuata emerge che la soddisfazione degli studenti è particolarmente alta e si mantiene tale anche in riferimento al precedente anno accademico.

¹ Le segnalazioni possono pervenire da soggetti esterni al Gruppo di Riesame/commissione di gestione dell'AQ tramite opportuni canali a ciò predisposti; le osservazioni vengono raccolte con iniziative e modalità proprie del Gruppo di Riesame, del Responsabile del CdS durante il tutto l'anno accademico.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale.
Corso di Laurea Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L24

Rapporto di Riesame – Anno 2016

Sulla base delle indicazioni pervenute dalla commissione paritetica docenti studenti, si ritiene inoltre indispensabile una azione più mirata per la valorizzazione degli esiti della valutazione effettuata dagli studenti (RIDO).
L'organizzazione interna di Ateneo ha trasmesso in modo sufficientemente adeguato al Responsabile del CDS i dati indicati dal Presidio della Qualità.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l'obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile. Schema:

Obiettivo n. 1:

Migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti

Azioni da intraprendere:

Creazione di incontri programmati tra i docenti del CDS e anche tra docenti e studenti

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

Si ritiene opportuno che il Collegio dei docenti del CDS si riunisca con precise scadenze al fine di discutere dei contenuti dei singoli insegnamenti, e delle modalità da mettere in atto per il coinvolgimento degli studenti rispetto al loro percorso di studi. Il coordinatore ed il delegato del coordinatore per il CDS avranno il compito di fissare un calendario di incontri e monitorare lo stato di avanzamento dell'azione. Le valutazioni degli studenti potranno essere impiegate per valutare i risultati raggiunti.

Obiettivo n. 2:

Studente UNIPA, componente chiave del sistema, accrescerne la consapevolezza

Azioni da intraprendere:

diffusione-valutazione RIDO, confronti docenti-studenti di presentazione primo anno, rapporto studente-tutor, incontri informativi su aspetti del CDS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità:

L'idea di fondo è quella di attivare delle azioni che spingano lo studente a sentirsi componente integrato di un sistema, non soltanto destinatario di una azione. Si ritiene infatti che le azioni per il miglioramento qualitativo del CDS dipendano anche dalla consapevolezza dello studente di far parte di un sistema che necessita anche del suo contributo per poter funzionare adeguatamente.

A tal fine attraverso incontri programmati sia in assetto collettivo (per la diffusione-valutazione RIDO, per la presentazione del CDS, per la presentazione dei servizi di UNIPA) sia individuale (incontri studente-docente tutor, poiché ad ogni studente viene assegnato personalmente un docente di riferimento), si ritiene che tale consapevolezza possa essere accresciuta.

L'intervento richiede presumibilmente un cambio di prospettiva culturale, per cui per valutarne gli effetti, bisognerà attendere due, tre anni. Si potranno misurare gli effetti di tali azioni attraverso una indagine longitudinale, con somministrazione di un questionario, agli studenti del CDS. Durante l'anno 2016, in via sperimentale, tale questionario verrà somministrato ad un campione di studenti. La responsabilità del coordinamento di tali azioni è da attribuirsi al coordinatore del consiglio di coordinamento e al Delegato del coordinatore per il corso di studi.

AGGIUNGERE CAMPI SEPARATI PER CIASCUN OBIETTIVO



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale.
Corso di Laurea Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L24

Rapporto di Riesame – Anno 2016

3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivi individuati nel Rapporto di Riesame precedente, stato di avanzamento ed esiti.

Obiettivo n. 1:

Consolidamento della conoscenza sulla specificità di competenze del laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche

Azioni intraprese:

Il consolidamento della conoscenza sulla specificità di competenze del laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche è stato incrementato, implementando le occasioni di scambio con le risorse territoriali potenzialmente interessate a valorizzare la fruizione di laureati nel proprio ambito di azione professionale. Sono state realizzate iniziative di partnership e giornate di studio, stage, programmi di studio all'estero etc., dando visibilità a tali eventi, anche attraverso la pubblicizzazione online.

Stato di avanzamento dell'azione correttiva Non si sono riscontrate difformità, negli incontri avuti, nella relazione tra domanda (laureati alla triennale e loro competenze specifiche) e offerta (enti e istituzioni interessate a questa figura professionale), per cui si ritiene che sia utile mantenere un impegno istituzionale del corso di studi nella direzione già proposta, ma l'obiettivo non viene riprogrammato.

AGGIUNGERE CAMPI SEPARATI PER CIASCUN OBIETTIVO

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Commenti ai dati, alle segnalazioni e alle osservazioni proprie del CdS. Individuazione di eventuali problemi e aree da migliorare. È facoltativo segnalare punti di forza del CdS se ritenuti di particolare valore e interesse.

Le principali funzioni e competenze del laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche riguardano attività orientate alla diagnosi e al sostegno della persona, della famiglia e dei gruppi; l'analisi e lo sviluppo dei processi di comunicazione; la progettazione di interventi per la promozione del benessere, lo sviluppo organizzativo e delle risorse umane e professionali.

I dati dell'indagine Vulcano sui Laureati nel 2013 avevano rilevato che il 28,29% di essi si era dichiarato "pienamente soddisfatto" del corso di studi e il 56,10% "prevalentemente soddisfatto", evidenziando anche che se potesse tornare indietro si iscriverebbe nuovamente allo stesso Corso di Studi in questo stesso ateneo il 57,07% degli intervistati.

Attualmente, questi appena citati restano gli ultimi dati disponibili su tale indicatore, poiché esso non è stato rilevato in forma esplicita nella successiva indagine Vulcano, quella relativa ai Laureati nell'anno solare 2014.

Nel Report Stella 2014, relativo ai Laureati triennali 2013 intervistati dopo 12 mesi dalla laurea si evidenzia comunque che le funzioni e le competenze caratterizzanti il laureato in Scienze e Tecniche Psicologiche risultano (in generale) valide in riferimento alle prospettive successive. I dati forniti nel 2014 dall'indagine Stella rilevano come il 68,1% dei laureati considerati sia iscritto ad un corso di studi magistrale, il 20,8% sia in cerca di una occupazione e il 11,1% degli studenti sia impegnato in attività lavorativa.

Rispetto alla rilevazione effettuata l'anno prima, si nota che il 75,2% dei laureati era iscritto ad un corso di studi magistrale, il 6,2% degli studenti era invece impegnato in una attività lavorativa e il 18,6% in cerca di una occupazione.

L'aumento nel numero di laureati impegnati in attività lavorative rispetto all'anno precedente, corrisponde all'incirca al decremento, nello stesso arco di tempo, del numero dei laureati che invece hanno optato per la prosecuzione degli studi, iscrivendosi ad un corso di laurea magistrale, come ha scelto di fare la maggior parte degli studenti costituenti l'universo considerato.

Tali dati sono peculiari dell'area delle Scienze e Tecniche Psicologiche: da un lato l'elevata percentuale di laureati orientati alla prosecuzione della formazione è scelta quasi obbligata per accedere alla professionalità specifica degli psicologi, dall'altro l'incremento (rispetto al dato dell'anno precedente) di coloro che lavorano subito dopo la laurea triennale sembra convalidare l'esito favorevole delle buone pratiche di collegamento (come stage, tirocini, progetti di partnership) che il CDS Scienze e Tecniche Psicologiche ha implementato molto nell'ultimo anno, come da obiettivo stabilito per rinforzare il raccordo tra laurea e mondo del lavoro.

Il punto di forza di tale scenario è in parte legato al suo stesso punto di debolezza: la formazione psicologica di base fornisce sin dalla laurea triennale quella versatilità che consente ai laureati di spingersi anche verso ambiti lavorativi affini, ed il CDS favorisce per sua natura - attraverso l'attività di tirocinio - un iniziale contatto con il mondo del lavoro.

I dati dell'indagine Vulcano sui Laureati nell'anno solare 2014, rilevano che dei laureati di questo CDS nell'ultimo anno soltanto il 6,81% ha svolto attività di tirocinio curriculare presso l'università, mentre ha avviato il tirocinio nell'ambito di un primo contatto col mondo del lavoro quasi la totalità degli intervistati, poiché il 37,63% lo ha svolto presso un ente o un'azienda pubblica, il 42,29% presso un'azienda privata e il 5,73% presso altre organizzazioni; solo il 7,53% non ha svolto alcun tirocinio, per il previsto



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

Scuola delle Scienze Umane e del Patrimonio Culturale.
Corso di Laurea Scienze e Tecniche Psicologiche Classe L24

Rapporto di Riesame – Anno 2016

riconoscimento sostitutivo ad esso di alcune altre attestazioni. Inoltre, il 20,43% valuta “decisamente positivo” il supporto fornito dall’università per effettuare l’attività di tirocinio, e “prevalentemente positivo” lo valuta il 36,56%; degli intervistati.

L’organizzazione interna di Ateneo ha trasmesso in modo sufficientemente adeguato al Responsabile del CDS i dati indicati dal Presidio della Qualità.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

In conseguenza a quanto evidenziato, individuare i problemi su cui si ritiene prioritario intervenire, descrivere quindi l’obiettivo da raggiungere e i modi per ottenere un risultato verificabile

Obiettivo n. 1:

Diffusione della conoscenza dei servizi di UNIPA per l’accompagnamento al mondo del lavoro e sviluppo delle relazioni con le parti sociali.

Azioni da intraprendere:

Eventi informativi sui servizi di accompagnamento al mondo del lavoro di UNIPA, eventi informativi specifici di orientamento al lavoro con professionisti dei settori, comunicazione di eventi organizzati da enti e/o associazioni attraverso il sito del CDS

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità: (descrizione)

Le iniziative descritte saranno organizzate dal coordinatore e dal suo delegato per il CDS, in accordo con la commissione tirocini. Le attività dovranno realizzate ogni anno sino a costituire delle buone pratiche del CDS.

AGGIUNGERE CAMPI SEPARATI PER CIASCUN OBIETTIVO